

## Al via la raccolta tappi di plastica per aiutare il canile di Busto

**Pubblicato:** Giovedì 13 Febbraio 2020



È Ivan Boscardi il capofila della raccolta dei tappi di plastica per andare in aiuto al canile di Busto Arsizio, l'Apar (Associazione piccoli animali randagi) di via Canale 23. Ivan, attraverso la sua gelateria (L'ora glaciale di via Genova), aveva dimostrato di dedicare tempo e attenzione agli amici a quattro zampe già durante l'anno scorso producendo gelato per cani; questa volta, invece, ha deciso di porre in gelateria un contenitore con la locandina che spiega l'iniziativa.

«Abbiamo capito, andando al canile, che attraverso i tappi si ricava un bella quantità di denaro che risulta di grande aiuto per il mantenimento dei cuccioli; questo perché la produzione di tappi di plastica ha dietro un costo non indifferente e avendo otto gatti, io e la mia famiglia, non possiamo che amare gli animali e darci da fare per migliorare anche la loro realtà. Inoltre non è solo una questione economica, ma anche ecologica: è un modo per fare del bene ad un'intera comunità» ha spiegato Ivan Boscardi.

Si tratta di un sistema semplice per sostenere Apar e contribuire alla raccolta fondi per gli amici a quattro zampe del canile. Sono ben accetti tappi di plastica di ogni tipo, di bottiglie, detersivi, creme, ma con l'attenzione a non gettare altri materiali che potrebbero danneggiare i macchinari del riciclo. Al canile si trova un'area adibita dove poter lasciare la propria raccolta e per chi volesse aderire all'iniziativa, tramite la propria attività commerciale, è possibile avere la locandina.

Fiero dell'iniziativa, con la speranza che altre attività possano unirsi in aiuto al canile, è il consigliere comunale Alessandro Albani: «Ringrazio Ivan Boscardi della gelateria "L'ora glaciale" di via Genova per aver prodotto, in un recente passato, il gelato per cani per poi aver fatto una vera e propria

donazione e per, ancora una volta, essersi prestato per un'iniziativa lodevole in aiuto agli amici a quattro zampe. La speranza è che altri commercianti possano fare la stessa cosa: basta un contenitore per i tappi e la locandina».

di Francesca Cisotto